

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G16091 **del** 16/12/2015

Proposta n. 18855 **del** 30/11/2015

Oggetto:

Anziobiowaste S.r.l. - con sede legale in via dei Sicani n. 2 Latina (LT) - C.F. e P.Iva 02835040599 – Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. G15616 del 5.11.2014 e s.m.i.

OGGETTO: Anziobiowaste S.r.l. - con sede legale in via dei Sicani n. 2 Latina (LT) - C.F. e P.Iva 02835040599 – Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. G15616 del 5.11.2014 e s.m.i.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

1. di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);

2. di fonte nazionale:

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”;

Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;

3. di fonte regionale:

L.R. n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell’articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)”;

D.G.R. n. 222 del 25 febbraio 2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;

D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 “Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”;

D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”;

D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 8 del 24 luglio 2013 “Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”;

D.G.R n. 548 del 5 maggio 2014 Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

D.G.R. n. 720 del 28 ottobre 2014 “Approvazione delle Linee guida per la redazione del Programma regionale di prevenzione dei rifiuti del Lazio”;

PREMESSO che

1. con Determinazione n. G15616 del 5.11.2014 è stata rilasciata l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla CO.GE.C. S.r.l., C.F. e P.Iva 01183940590, con sede legale in Strada San Luca, 64 – 04100 Latina, e sede operativa in Via Spadellata, 5 – 00042 Anzio (RM), relativamente alla realizzazione ed all’esercizio di un impianto di trattamento rifiuti costituito da due linee (termo-essiccamento di fanghi non pericolosi e trattamento aerobico ed anaerobico di frazione organica a basso impatto ambientale con recupero energetico);
2. con Determinazione n. G13316 del 3.11.2015 la sopra richiamata A.I.A. è stata volturata alla Società Anziobiowaste S.r.l., C.F. e P.Iva 02835040599 con sede legale in via dei Sicani, 2 Latina (LT), iscrizione REA n. LT 202919;

VISTA l’istanza di variante non sostanziale, pervenuta in data 7.8.2015, con la quale la Società Anziobiowaste S.r.l. ha comunicato, ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le

modifiche che la stessa Società intende apportare all'autorizzazione GI5616/2014 costituite in particolare da:

1. eliminazione della linea di termo-essiccazione dei fanghi;
2. rimodulazione di quantitativi totali dei rifiuti gestibili presso l'impianto, a seguito dell'eliminazione della linea di termo-essiccazione dei fanghi, in termini annuali riducendoli da 52.500 t/anno a 50.000 t/anno; su base giornaliera, sull'unica linea che la Società intende realizzare, da 70 t/die a 140 t/die,

All'istanza la Società ha allegato la seguente documentazione, a firma del dott. ing. Paolo Maria de Felice, iscritto all'albo degli ingegneri della Provincia di Roma al n. 21356:

- Relazione tecnica;
- Piano di Monitoraggio e controllo;
- Planimetria A25 Schema di processo a blocchi rev. I – luglio 2015;
- Planimetria A25.c Schema a blocchi gestione acque rev. I – luglio 2015;
- Planimetria A25.d Schema a blocchi gestione aria rev. I – luglio 2015;
- Planimetria B26.a Planimetria generale – luglio 2015;
- Planimetria B20 Planimetria punti di emissione in atmosfera – luglio 2015;
- Planimetria B21 Planimetria reti fognarie – luglio 2015;

CONSIDERATO che l'impianto *de quo* è soggetto alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che il medesimo decreto, all'art. 5 comma 1 lett. I-bis), definisce “*modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa*”;

RITENUTO pertanto di dover fare riferimento alla specifica disciplina in materia di autorizzazione integrata ambientale per quanto attiene la richiesta di variante non sostanziale per l'aumento dei quantitativi di rifiuti trattabili giornalmente presso l'impianto;

RICHIAMATO quanto previsto per la tipologia impiantistica del caso *de quo*, individuato al punto 5.3.b dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che riporta come valore soglia il quantitativo di 75 tonnellate giornaliere;

VISTE la relazione tecnica del dott. ing. Paolo Maria de Felice, iscritto all'albo degli ingegneri della Provincia di Roma al n. 21356, allegata alla documentazione presentata, attestante la non sostanzialità delle richieste avanzate dalla Società, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. I-bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. nonché del punto 3.2.1 della D.G.R. n. 239/2008;

RITENUTO, pertanto che, si possa assentire alle richieste di modifiche non sostanziali avanzate dalla Anziobiowaste S.r.l. in quanto:

- l'incremento dei quantitativi di rifiuti autorizzati in ingresso non è superiore al valore di soglia previsto al punto 5.3.b dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. pari a 75 t/die;
- ai sensi di quanto previsto al punto 3.2.1 della D.G.R. 239/2008, le richieste non comportano nuovi CER in ingresso con caratteristiche merceologiche dissimili da quelli già conferiti;

PRESO ATTO che è decorso il termine previsto all'art. 29-*nonies* comma I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

FERME RESTANDO le garanzie finanziarie che la Società è tenuta a prestare, ai sensi di quanto previsto della D.G.R. n. 239/2009;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire la richiesta di modifica non sostanziale sopra citata secondo le successive disposizioni

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

I. di aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione n. G15616/2014 e s.m.i., approvando le modifiche non sostanziali proposte dalla Anziobiowaste S.r.l., con sede legale in via dei Sicani, 2 Latina (LT) C.F. 02835040599 ed impianto in via Spadellata 5 Anzio (RM), relativamente a quanto di seguito indicato:

I.1. di prendere atto delle seguenti attività presenti in impianto:

- Linea produzione di compost di qualità (attività IPPC);
- Produzione biometano (attività non IPPC);

I.2. di sostituire la Tabella I - Allegato I Punto 3 della Determinazione n. G15616/2014 con la seguente:

Tipologia di rifiuti		Rifiuti non pericolosi
Rifiuti autorizzati in ingresso		cfr. Appendice II
Operazioni di gestione autorizzate, ai sensi dell'allegato C, della parte IV, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.		R13 - R3
Quantitativi massimi autorizzati in ingresso	Giornalieri	140 tonnellate/die
	Annuali	50.000 t/anno, di cui: 36.000 t/a di FORSU e 14.000 t/a di rifiuti agroindustriali, fanghi di depurazione, rifiuti dei mercati e ligneocellulosici
Quantità massima consentita in stoccaggio istantaneo		500 tonnellate

I.3. di sostituire l'Appendice II della Determinazione G 15616/2014 "Elenco CER ed operazioni di gestione autorizzate" con la seguente:

CER Linea compostaggio di qualità		
CER	Descrizione	Operazioni di gestione
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3

020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3
030101	scarti di corteccia e sughero	R13 R3
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R3
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R3
200125	oli e grassi commestibili	R3
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13 - R3
200201	rifiuti biodegradabili	R13 - R3
200302	rifiuti dei mercati	R3

I.4. di annullare, conseguentemente a quanto previsto al sopra indicato punto I.1, la validità dell'Appendice III alla Determinazione G15616/2014;

I.5. di sostituire il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla Determinazione n. G15616/2014 con il PMeC allegato al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale;

2. di disporre che il presente atto sostituisce, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. G15616 del 5.11.2014 e s.m.i. e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente allo stesso;
3. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione n. G15616 del 5.11.2014 e s.m.i.;
4. di stabilire che una copia della documentazione presentata dalla Società ai fini della richiesta di modifica non sostanziale all'AIA n. G15616/2014 e s.m.i., recante il timbro degli uffici dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti regionale, sia consegnata alla Società unitamente al presente atto.

Il presente provvedimento sarà notificato alla "Anziobiowaste S.r.l." e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Anzio nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Allegati:

- Piano di Monitoraggio e Controllo;
- Planimetria A25 Schema di processo a blocchi rev. I – luglio 2015;
- Planimetria A25.c Schema a blocchi gestione acque rev. I – luglio 2015;
- Planimetria A25.d Schema a blocchi gestione aria rev. I – luglio 2015;
- Planimetria B26.a Planimetria generale – luglio 2015;
- Planimetria B20 Planimetria punti di emissione in atmosfera – luglio 2015;
- Planimetria B21 Planimetria reti fognarie – luglio 2015;

Il Direttore Regionale

Arch. Manuela Manetti